

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3513 del 18/06/2025
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. COMUNE DI COLLECCHIO RINNOVO CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL RIO MANUBIOLA IN COMUNE DI COLLECCHIO (PR) AD USO PONTE VIALE ROSSELLI E PISTA CICLABILE "COLLECCHIO - SALA BAGANZA" - PROCEDIMENTO PR23T0057 - PRATICA 27508/2024
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3662 del 18/06/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciotto GIUGNO 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. COMUNE DI COLLECCHIO
RINNOVO CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE
DI PERTINENZA DEL RIO MANUBIOLA IN COMUNE DI COLLECCHIO
(PR) AD USO PONTE VIALE ROSSELLI E PISTA CICLABILE
“COLLECCHIO - SALA BAGANZA” - PROCEDIMENTO PR23T0057 -
PRATICA 27508/2024

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. 25/07/1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la L. 05/01/1994, n.37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la L. 07/08/1990, n. 241 ss.mm. e ii “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la L.R. 14/04/2004, n. 7, Capo II, ss.mm. e ii “ Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: L.R. 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla L.R. 11/2018, la L.R. 30/04/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la L.R. n. 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011- n. 1622 del 2015 – n. 1694 del 2017 – n. 1740 del 2018 - 28/10/2019 n. 1845 e n. 1717 del 2021;
- il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 1997”;
- la L.R. 21/04/1999, n. 3 e ss.mm. e ii. “Riforma del sistema regionale e locale”;
- la L.R. 30/07/2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate

tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE);

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l'adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 106/2018 e 126/2021 al sottoscritto Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Parma compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

RICHIAMATA la determinazione n. DET-AMB-2023-6635 del 15/12/2023, rilasciata da Arpae, con cui è stata concessa al Comune di Collecchio CF/P.I.V.A. 00168090348 porzione di area demaniale di pertinenza del Rio Manubiola nel Comune di Collecchio (PR) avente scadenza il 31/12/2024 - Procedimento n. PR23T0057.

VISTA l'istanza assunta al protocollo ARPAE con il n. 137505 in data 26/07/2024, con la quale il Comune di Collecchio CF/P.I.V.A. 00168090348, ha chiesto ai sensi della Legge Regionale n° 7/2004 e ss.mm. e ii., il rinnovo della concessione n. DET-AMB-2023-6635 del 15/12/2023 per l'occupazione dell'area demaniale del Rio Manubiola ad uso ponte Viale Rosselli (foglio 31 fronte mappale 356 e foglio 35 fronte mappale 6) e pista ciclabile "Collecchio - Sala Baganza" (foglio 35 fronte mappali 8 e 9) nel Comune di Collecchio (PR);

PRESO ATTO:

- della pubblicazione avvenuta, ai sensi della L.R. n 7/2004, in data 14/08/2024 sul BURERT (parte seconda) n° 271, riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;
- dei pareri favorevoli, espressi dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Regione Emilia Romagna – Settore Sicurezza territoriale e Protezione civile Emilia – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Parma assunti ai prot. ARPAE n. 214599 del

27/11/2024, n. 73508 del 12/10/2023 e n. 112298 del 27/06/2023;

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie;
- secondo quanto previsto nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 173/2014 punto 1, è esente dal pagamento del canone di cui all'art. 20 comma 3 della L.R. 7/2004.
- secondo quanto previsto dall'art.8 comma 4 della L.R. 2/2015, è esente dal versamento del deposito cauzionale.

RESO NOTO CHE:

- la Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di Funzione ARPAE "Polo specialistico Demanio Idrico Suoli Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest" Chiara Melegari;
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il sottoscritto Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Parma;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

RITENUTO, INFINE, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione di cui trattasi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- a) **di assentire**, ai sensi della L.R. n° 7/2004 e ss.mm. e ii., al Comune di Collecchio CF/P.I.V.A. 00168090348 il rinnovo della concessione, Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-6635 del 15/12/2023, ad uso ponte Viale Rosselli (foglio 31 fronte mappale 356 e foglio 35 fronte mappale 6 del NCT del Comune in parola) e pista ciclabile "Collecchio - Sala Baganza" (foglio 35 fronte mappali 8 e 9 del NCT del Comune in parola), per l'occupazione di area demaniale di pertinenza idraulica del Rio Manubiola, ubicata in Comune di Collecchio (PR), come da elaborato planimetrico conservato agli atti dell'Amministrazione

concedente;

- b) **di stabilire che la concessione è rilasciata fino al 31/12/2043;**
- c) **di approvare** il Disciplinare di concessione allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto per accettazione dal Concessionario in data 11/06/2025 (nota assunta da Arpae in data 16/06/2025 prot. n. 107943;
- d) **di prescrivere** il rispetto delle condizioni, termini e modalità descritte nell'allegato Disciplinare di concessione;

DÀ ATTO CHE

- la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti;
- la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;

il presente provvedimento:

- con i relativi allegati dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
- redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art 5 del D.P.R. 26/04/86 n° 131 risulta inferiore ad € 200,00;

RENDE NOTO CHE

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

RENDE, INFINE, NOTO CHE

- si provvederà a notificare il presente provvedimento al concessionario e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;

- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

Il Dirigente Responsabile del S.A.C. di Parma

Paolo Maroli

(originale firmato digitalmente)

Il soggetto titolato alla firma degli atti per conto del Comune di Collecchio CF/P.I.V.A. 00168090348, presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi in data 11/06/2025, firmato per accettazione.

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni del rinnovo della concessione, Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-6635 del 15/12/2023 con scadenza 31/12/2024, per l'occupazione di area demaniale rilasciata a favore del Comune di Collecchio CF/P.I.V.A. 00168090348 con sede in Viale Libertà n. 3 nel Comune di Collecchio (PR), ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14 aprile 2004 e ss.mm. e ii. - Codice Procedimento: **PR23T0057**.

Art. 1 - Oggetto della concessione

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione di porzione di area demaniale ad uso Ponte, Via Rosselli al foglio 31 fronte mappale 356 e foglio 35 fronte mappale 6, e uso pista ciclabile "Collecchio - Sala Baganza" al foglio 35 fronte mappali 8 e 9, di pertinenza del corso d'acqua Rio Manubiola, come da elaborato planimetrico conservati agli atti dell'Amministrazione concedente.

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1. **La concessione è rilasciata fino al 31/12/2043.**
2. Potrà essere rinnovata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2004, previa richiesta del Concessionario da inoltrarsi prima della scadenza.
3. Qualora il Concessionario non sia più interessato o non intenda richiedere il rinnovo, alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'occupazione risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.
2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:
 - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,
 - il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,
 - la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di direttiva di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti

temporali della validità della concessione.

3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1. Il concessionario, secondo quanto previsto nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 173/2014 punto 1, è esente dal pagamento del canone annuale di cui all'art. 20 comma 3 della L.R. 7/2004.
3. Il Concessionario, secondo quanto previsto dall'art.8 comma 4 della L.R. 2/2015, è esente dal versamento del deposito cauzionale.
4. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza all'Amministrazione Concedente.
2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.

3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :
 - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
 - la conservazione dei beni concessi,
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.
6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nei pareri idraulici rilasciati dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Parma assunti al **prot. ARPAE n. 214599 del 27/11/2024, n. 73508 del 12/10/2023 e n. 112298 del 27/06/2023** allegati al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale.

Art. 8 - Sanzioni

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 21 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.

**Il/la sottoscritto/a (C.F.), in qualità di legale
rappresentante/ titolare/ di, presa visione del presente disciplinare
di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.**

in data ____ / ____ / _____

Firma per accettazione, il titolare della concessione

.....



SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA
UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE PARMA
USTPC - PR

RESPONSABILE ING. GABRIELE BERTOZZI

All'ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni
aoopr@cert.arpa.emr.it

E p.c.

Al Comune di Collecchio (PR)
protocollo@postacert.comune.collecchio.pr.it

Alla PREFETTURA DI PARMA
protocollo.PREFPR@pec.interno.it

Oggetto: (2024.650.20.16/211) Area Demanio Idrico - Pratica N. 27508/2024, Procedimento N. PR23T0057 - Domanda di rinnovo concessione n. DET-AMB-2023-6635 del 15/12/2023 di area demaniale di pertinenza del Rio Manubiola nel Comune di Collecchio (PR). Richiedente: Comune di Collecchio.

Trasmissione parere di competenza ex R.D. n. 523/1904 e s.m.i.

(Ns. Prot. 13/09/2024.0059338.E)

Il Responsabile dell'Ufficio Territoriale,

in riferimento alla richiesta emarginata, di rinnovo della concessione DET-AMB-2023-6635 del 15/12/2023 per occupazione di aree demaniali del Rio Manubiola in Comune di Collecchio (PR);
RICHIAMATI le Ns. precedenti note Prot. 02/03/2023.0012056 e Prot. 12/10/2023.0069679, le quali subordinavano il parere idraulico favorevole alla presentazione di uno studio idraulico del bacino idrografico del Rio Manubiola;

VISTA la documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento allo studio *“Determinazione del rischio idraulico del Bacino del Rio Manubiola, formulazione di proposte progettuali per la riduzione del rischio idraulico – Documento di fattibilità delle alternative progettuali”* elaborato dal Prof. Ing. Alberto Bizzarri e collaboratori, commissionato dal Comune di Collecchio;

DATO ATTO che:

- i contenuti dello studio di cui sopra confermano le problematiche ed i rischi idraulici cui oggi soggiace l'abitato di Collecchio e propone soluzioni progettuali per la loro mitigazione (casce di laminazione, risezionamenti e adeguamenti delle sezioni di deflusso, pulizia vegetazionale delle sponde, ecc.), compresa una stima dei possibili oneri finanziari;
- lo studio presentato, per caratteristiche e contenuti tecnico-progettuali, è da ritenersi di carattere preliminare, ed è stato candidato a finanziamenti pubblici mediante presentazione di scheda ReNDIS:

Strada Garibaldi 75 tel. 0521.788711-714-710
43121 PARMA

Email: stpc.parma@regione.emilia-romagna.it
PEC: stpc.parma@postacert.regione.emilia-romagna.it

- qualora venisse approvato il finanziamento di cui sopra, in sede di progettazione esecutiva degli interventi per la mitigazione del rischio idraulico del bacino del Rio Manubiola, occorrerà comunque meglio affinare tale studio, in particolare aggiornando alcune delle caratteristiche idrologiche (corretta delimitazione della superficie del bacino, verifica di tempi di corrivazione adeguati, adozione di curve pluviometriche meglio calibrate alle condizioni meteo attuali, utilizzo di dati meteo anche di altre stazioni presenti al contorno, ecc.) e quindi anche le soluzioni progettuali attuabili;

CONSIDERATO che fino alla piena attuazione delle misure di mitigazione illustrate nel sopracitato studio del Prof. Ing. Bizzarri permangono significativi i rischi idraulici dell'abitato di Collecchio, cui il manufatto (pista ciclabile) oggetto del rinnovo in parola certamente non contribuisce alla loro mitigazione;

VISTA la legge 5 gennaio 1994, n. 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali" e s.m.i.;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo Unico delle Disposizioni di legge intorno alle Opere Idrauliche delle diverse categorie" e s.m.i.;

RILASCIARE parere favorevole al rinnovo della concessione per occupazione di area demaniale di pertinenza del Rio Manubiola ad uso pista ciclabile, nel rispetto delle condizioni di esercizio già espresse nel Ns. precedenti pareri Prot. 02/03/2023.0012056 e Prot. 12/10/2023.0069679, di seguito espressamente richiamate:

- 1) nel tratto fluviale sopra esplicitato, il proponente dovrà farsi carico della manutenzione ordinaria e, previa condivisione degli interventi, straordinaria dell'area demaniale, al fine di mantenerne l'efficienza ed impedire erosioni o depositi incontrollati di inerti o altro materiale flottante; la manutenzione ordinaria dovrà comprendere anche il controllo ed il taglio periodico della vegetazione spontanea in alveo e spondale a monte ed a valle dei manufatti, per un tratto di almeno 50 metri;
- 2) le condizioni di esercizio dovranno comprendere un cronoprogramma degli interventi periodici di manutenzione delle opere necessarie per mantenere la massima capacità di deflusso degli attraversamenti esistenti; i soggetti responsabili della manutenzione dovranno formalmente prendersi carico delle azioni necessarie per mantenere in efficienza tale tratto fluviale;
- 3) le stesse dovranno anche comprendere misure da adottarsi per la sicurezza idraulica dell'abitato, in funzione dei tempi medi di arrivo della piena (tempi di corrivazione) e dei tempi medi di crescita dell'onda di piena;
- 4) tra le misure dovrà esserci l'installazione di un idrometro/asta metrica a monte dell'attraversamento stradale di Via delle Valli, da posizionare in una sezione adeguata, che evidenzii il livello di guardia ed il superamento di quello delle condizioni di sicurezza, in accordo col punto precedente, oltre il quale dovranno adottarsi le attività di protezione civile previste per le aree a rischio idraulico;
- 5) il richiedente dovrà altresì individuare il soggetto responsabile della sorveglianza per la segnalazione degli stati idrometrici di guardia e di superamento delle condizioni di sicurezza, il quale dovrà informarsi quotidianamente, compresi i fine settimana ed i giorni festivi, delle valutazioni e dei conseguenti messaggi di allertamento emessi, al fine dell'attivazione di eventuali misure

di emergenza a tutela di cose, animali e persone. Si rammenta che tutti i documenti e i dati ufficiali del sistema regionale di allertamento sono sempre consultabili al link <https://allertamento.regione.emilia-romagna.it>;

- 6) tale nominativo, ed i relativi recapiti telefonici di riferimento, dovranno essere comunicati allo scrivente Ufficio e alla Prefettura di Parma, ai fini di eventuali problematiche di protezione civile;
- 7) il richiedente dovrà provvedere a inserire l'area in oggetto tra quelle assoggettate a rischio idraulico nell'ambito del proprio Piano di Protezione Civile.

Il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile del rispetto del presente parere, che si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti di competenza dell'Ufficio scrivente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti.

Questa Agenzia si ritiene pertanto estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza del presente parere, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni che le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso del presente parere, non esclusi gli eventi di piena.

Durante il periodo di concessione il richiedente dovrà comunque garantire l'accesso in sicurezza alle aree in oggetto del personale incaricato della vigilanza in materia di polizia idraulica, ovvero a coloro che su incarico dello scrivente Ufficio eseguiranno lavori di manutenzione e ripristino delle opere idrauliche esistenti, compresi mezzi e imprese da questo incaricate. Detti obblighi sussistono anche per eventuali futuri subentranti al concessionario.

Ing. Gabriele Bertozzi
(documento firmato digitalmente)

RESPONSABILE ING. GABRIELE BERTOZZI

- l'area della sezione di deflusso nella zona di intervento nello stato di progetto è maggiore dell'area della sezione di deflusso della sezione nello stato di fatto;
- la capacità di smaltimento della portata di piena secolare della sezione nello stato di progetto è maggiore della capacità di deflusso della sezione nello stato di fatto e le velocità istantanee risultano compatibili con la natura della sponda;
- i tombamenti esistenti concessionati sul Rio Manubiola, sia a monte che a valle della zona di intervento, presentano area di deflusso minore di quella prevista per lo stato di progetto, con un rapporto percentuale compreso tra il 81-91 % della sezione di progetto, pertanto l'intervento non rappresenta un "collo di bottiglia" per la rete attuale;
- la gabbionata in progetto permette di eliminare, per il tratto oggetto di lavori, il rischio di dissesto o erosione spondale;
- **l'intervento di progetto risulta compatibile a livello idraulico con il Rio Manubiola;**

CONSIDERATO che l'infrastruttura in oggetto risulta sostanzialmente già completata, mancando unicamente il tratto in fregio al Rio Manubiola, la cui mancata attuazione comporterebbe quindi un danno erariale per l'amministrazione pubblica;

VISTO il T.U. R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche e successive modifiche ed integrazioni;

sulla base di quanto in precedenza dichiarato dal Tecnico incaricato dal Comune, RITIENE di rilasciare parere idraulico favorevole al rilascio della concessione per occupazione di area demaniale di pertinenza del Rio Manubiola ad uso pista ciclabile, catastalmente identificata al Foglio 35, fronte Mappale 6 del Comune di Collecchio (PR), subordinandone la validità alla presentazione, entro un anno dal ricevimento del presente atto, di uno studio idraulico del bacino idrografico del Rio Manubiola.

In attesa degli esiti del sopracitato studio, si PRESCRIVE comunque l'adozione delle seguenti misure di sicurezza idraulica ai sensi dell'allegato 4 delle NTA del PAI vigente, valide fino alla realizzazione degli eventuali interventi di adeguamento (condizioni di esercizio):

- 1) nel tratto fluviale sopra esplicitato, il proponente dovrà farsi carico della manutenzione ordinaria e, previa condivisione degli interventi, straordinaria dell'area demaniale, al fine di mantenerne l'efficienza ed impedire erosioni o depositi incontrollati di inerti o altro materiale flottante; la manutenzione ordinaria dovrà comprendere anche il controllo ed il taglio periodico della vegetazione spontanea in alveo e spondale a monte ed a valle dei manufatti, per un tratto di almeno 50 metri;
- 2) le condizioni di esercizio dovranno comprendere un cronoprogramma degli interventi periodici di manutenzione dell'opera, necessari per mantenere la massima capacità di deflusso degli attraversamenti esistenti; i soggetti responsabili della manutenzione dovranno formalmente prendersi carico delle azioni necessarie per mantenere in efficienza tale tratto fluviale;
- 3) le stesse dovranno anche comprendere misure da adottarsi per la sicurezza idraulica dell'abitato, in funzione dei tempi medi di arrivo della piena (tempi di corrivazione) e dei tempi medi di crescita dell'onda di piena;
- 4) tra le misure dovrà esserci l'installazione di un idrometro/asta metrica a monte dell'attraversamento stradale di Via delle Valli, da posizionare in una sezione adeguata, che evidenzii il livello di guardia ed il superamento di quello delle condizioni di sicurezza, in accordo

col punto precedente, oltre il quale dovranno adottarsi le attività di protezione civile previste per le aree a rischio idraulico;

- 5) il richiedente dovrà altresì individuare il soggetto responsabile della sorveglianza per la segnalazione degli stati idrometrici di guardia e di superamento delle condizioni di sicurezza, il quale dovrà informarsi quotidianamente, compresi i fine settimana ed i giorni festivi, delle valutazioni e dei conseguenti messaggi di allertamento emessi, al fine dell'attivazione di eventuali misure di emergenza a tutela di cose, animali e persone. Si rammenta che tutti i documenti e i dati ufficiali del sistema regionale di allertamento sono sempre consultabili al link <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>;
- 6) tale nominativo, ed i relativi recapiti telefonici di riferimento, dovranno essere comunicati allo scrivente Ufficio e alla Prefettura di Parma, ai fini di eventuali problematiche di protezione civile;
- 7) il richiedente dovrà provvedere a inserire l'area in oggetto tra quelle assoggettate a rischio idraulico nell'ambito del proprio Piano di Protezione Civile.

Si rammenta che il Comune dovrà richiedere ed acquisire dalla struttura ARPAE competente la concessione delle aree demaniali del Rio Manubiola interessate dal presente intervento.

A seguito degli aggiornamenti di maggior dettaglio contenuti nella citata Relazione tecnica allegata all'istanza, il presente parere sostituisce il parere Prot. 02/03/2023.0012056.

Il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile del rispetto del presente parere, che si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti di competenza dell'Ufficio scrivente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti.

Questa Agenzia si ritiene pertanto estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza del presente parere, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni che le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso del presente parere, non esclusi gli eventi di piena.

Durante il periodo di concessione il richiedente dovrà comunque garantire l'accesso in sicurezza alle aree in oggetto del personale incaricato della vigilanza in materia di polizia idraulica, ovvero a coloro che su incarico dello scrivente Ufficio eseguiranno lavori di manutenzione e ripristino delle opere idrauliche esistenti, compresi mezzi e imprese da questo incaricate. Detti obblighi sussistono anche per eventuali futuri subentranti al concessionario.

Ing. Gabriele Bertozzi
(documento firmato digitalmente)

[illegible]



- 1) entro un anno dal presente atto, il Comune dovrà predisporre un piano di messa in sicurezza definitivo dell'abitato di Collecchio e delle aree limitrofe afferenti al bacino idrografico del Rio Manubiola;
- 2) in attesa degli esiti del sopracitato piano, si **PRESCRIVE** comunque l'adozione delle seguenti misure di sicurezza idraulica:
 - il richiedente dovrà definire le condizioni di esercizio del tratto di alveo del Rio Manubiola compreso tra la tombinatura all'incrocio tra la SP58 e via F.lli Roselli e l'attraversamento stradale su Via delle Valli, al fine di garantire la sicurezza idraulica del quartiere interessato e delle aree limitrofe, da concordare con lo scrivente Servizio;
 - nel tratto fluviale sopra esplicitato, il proponente dovrà farsi carico della manutenzione ordinaria e, previa condivisione degli interventi, straordinaria dell'area demaniale, al fine di mantenerne l'efficienza ed impedire erosioni o depositi incontrollati di inerti o altro materiale flottante; la manutenzione ordinaria dovrà comprendere anche il controllo ed il taglio periodico della vegetazione spontanea in alveo e spondale a monte ed a valle dei manufatti, per un tratto di almeno 50 metri;
 - le condizioni di esercizio dovranno comprendere un cronoprogramma degli interventi periodici di manutenzione dell'opera, necessari per mantenere la massima capacità di deflusso degli attraversamenti esistente; i soggetti responsabili della manutenzione dovranno formalmente prendersi carico delle azioni necessarie per mantenere in efficienza tale tratto fluviale;
 - le stesse dovranno anche comprendere misure ed operazioni da adottarsi per la sicurezza idraulica dell'abitato, da correlare a sistemi di allertamento in funzione dei tempi medi di arrivo della piena (tempi di corrivazione) e dei tempi medi di crescita dell'onda di piena;
 - tra le misure dovrà esserci l'installazione di un idrometro a monte dell'attraversamento stradale di Via delle Valli, da posizionare in una sezione adeguata, che evidenzii il livello di guardia ed il superamento di quello delle condizioni di sicurezza, oltre il quale dovranno adottarsi le attività di protezione civile previste per le aree a rischio idraulico;
 - il richiedente dovrà altresì individuare il soggetto responsabile della sorveglianza per la segnalazione degli stati idrometrici di guardia e di superamento delle condizioni di sicurezza, il quale dovrà informarsi quotidianamente, compresi i fine settimana ed i giorni festivi, delle valutazioni e dei conseguenti messaggi di allertamento emessi, al fine dell'attivazione di eventuali misure di emergenza a tutela di cose, animali e persone. Si rammenta che tutti i documenti e i dati ufficiali del sistema regionale di allertamento sono sempre consultabili al link <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>;
 - tale nominativo, ed i relativi recapiti telefonici di riferimento, dovranno essere comunicati allo scrivente Ufficio e alla Prefettura di Parma, ai fini di eventuali problematiche di protezione civile;
 - il richiedente dovrà provvedere a inserire l'area in oggetto tra quelle assoggettate a rischio idraulico nell'ambito del proprio Piano di Protezione Civile.

E' esclusa qualsiasi ipotesi, forma, causa di risarcimento o indennizzo per eventuali danni che dovessero essere causati alle strutture, alle persone e alle cose a causa di piene fluviali, alluvioni o altre cause naturali.

Durante il periodo di concessione il richiedente dovrà comunque garantire l'accesso in sicurezza alle aree in oggetto del personale incaricato della vigilanza in materia di polizia idraulica, ovvero a coloro che su incarico dello scrivente Ufficio eseguiranno lavori di manutenzione e ripristino



delle opere idrauliche esistenti, compresi mezzi e imprese da questo incaricate. Detti obblighi sussistono anche per eventuali futuri subentranti al concessionario.

Il richiedente, in quanto consapevole del rischio idraulico correlato all'esecuzione degli interventi qui proposti, si impegna a risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio del presente parere, e così pure di rispondere ad ogni danno alle persone, lasciando sollevata l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità o molestia, anche giudiziale.

Il presente parere è rilasciato ai soli fini idraulici, nei limiti di competenza del Servizio scrivente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti.

Ing. Gabriele Bertozzi
(documento firmato digitalmente)

AA/AP

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.